

Ministero della Salute	Servizio Conduzione e Manutenzione Impianti Lungotevere Ripa 1	DUVRI Giugno 2011
------------------------	-------------------------------------------------------------------	----------------------

**MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE,
ORGANIZZAZIONE E BILANCIO**

UFFICIO IX

**GARA COMUNITARIA, A PROCEDURA APERTA, PER L’AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DELLO STABILE
DI LUNGOTEVERE RIPAN.1- ROMA**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE/RIDURRE AL
MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)**

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni sulle misure da adottare per eliminare e, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, in ottemperanza all'art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 (e successive m. e i.) che recita:

“..i datori di lavoro:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.”

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla C.C.I.A. e dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- allegare al contratto il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice vorrà eventualmente presentare; detto documento definitivo coincide con il verbale di cooperazione e coordinamento, che l'impresa affidataria ha l'obbligo di redigere di concerto con l'Amministrazione.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non é possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento é allegato al contratto di appalto o di opera **e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.**

PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per eliminare e, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro della sede ubicata in Roma in Lungotevere Ripa, 1.

NORME GENERALI

L'impresa appaltatrice non potrà essere autorizzata ad iniziare alcuna operazione all'interno dei locali se non a seguito di firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

La ditta appaltatrice, a fronte della preliminare valutazione sull'esistenza di rischi da interferenza derivanti dall'esecuzione delle attività connesse al servizio oggetto di appalto, è tenuta, ove possibile, a differire nel tempo le attività operando in orari non coincidenti all'attività della committenza e comunque in cui la presenza del personale dell'amministrazione o l'utenza esterna è nulla o ridotta al minimo.

La ditta appaltatrice avrà inoltre cura di richiedere informazioni in merito alle possibili interferenze con personale di altre ditte che dovessero trovarsi ad operare nella sede.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

La ditta appaltatrice è tenuta, prima dell'inizio delle manutenzioni, ad ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la relativa situazione degli impianti sui quali la ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà intervenire.

In ogni caso, tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente.

Vie di fuga e uscite di sicurezza

I lavoratori dell'impresa affidataria che intervengono nella sede di Lungotevere Ripa, 1 devono preventivamente prendere visione della planimetrie e delle disposizioni per l'emergenza espote nella sede, al fine di prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio.

I corridoi e le vie di esodo devono essere mantenuti costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro, anche se collocati in maniera temporanea, in condizioni tali a garantire una facile percorribilità in caso di emergenza.

Schematizzazione delle attività

Le attività lavorative oggetto del presente capitolato d'appalto sono logicamente classificabili in quattro fasi di lavoro principali:

1. Fase di trasporto: inerente le azioni di trasporto fisico dei materiali di consumo, di ricambio, di scorta e delle attrezzature necessarie al servizio di manutenzione e conduzione oggetto di appalto nei locali della sede di Lungotevere Ripa 1, il deposito degli stessi in luoghi idonei e l'apertura degli imballaggi.
2. Fase di ispezione, verifica, manutenzione e installazione: inerente tutte le azioni di conduzione, manutenzione ed installazione effettuate sugli impianti oggetto del servizio.
3. Fase di collaudo: inerente tutti i momenti della prova di funzionamento degli impianti.
4. Fase di smaltimento rifiuti e/o imballaggi: inerente la fase di trasporto all'esterno di eventuali rifiuti e/o imballaggi non più indispensabili.

Prescrizioni generali relative a tutte le fasi

1) Barriere Architettoniche e presenza di ostacoli

L'attuazione del servizio non deve creare barriere architettoniche od ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'esecuzione delle attività.

Nel caso in cui, durante l'attuazione del servizio, si rendesse necessario impegnare un percorso, i lavoratori dell'impresa affidataria dovranno segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Gli strumenti e i materiali utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo.

L'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; e si dovrà provvedere all'immediata raccolta e allontanamento al termine delle attività connesse con il servizio espletato.

2) Accesso degli automezzi

Gli automezzi dell'impresa potranno accedere nel cortile della sede di lavoro e nelle aree di sosta riservate solo a seguito di autorizzazione e solo nei casi di effettiva necessità e dovranno effettuare gli spostamenti a velocità tale da non risultare rischiosa per le persone presenti o per gli altri automezzi.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore.

3) Accesso di estranei in area di esecuzione delle attività

E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni in tutte le zone in cui vengono eseguite le attività di manutenzione o le attività preliminari o conclusive delle stesse, per tutta la durata delle operazioni.

Prescrizioni generali relative alle singole fasi**FASE 1 - trasporto**

- L'attività di trasporto e deposito dei materiali di consumo, di ricambio, di scorta e delle attrezzature necessari al servizio di manutenzione e conduzione oggetto dell'appalto, dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare involucri ed utensili incustoditi all'interno di spazi frequentati da personale dell'ente appaltante o dal pubblico.
- Il materiale dovrà essere trasportato nei suoi contenitori originali, se i contenitori non sono originali, accertarsi sempre che i detti contenitori siano idonei a garantire l'efficienza e la sicurezza delle apparecchiature.
- I materiali e le attrezzature non devono essere posti in zone vicine all'acqua o con alto tasso di umidità.

FASE 2 – ispezione, verifica e manutenzione

- Le operazioni di ispezione, verifica e manutenzione della parte impiantistica, dovrà avvenire senza esporre a rischi indebiti sia il personale dell'Amministrazione sia gli utenti dell'ente e le modalità di intervento dovranno essere concordate preventivamente col Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione previa riunione di coordinamento di cui verrà redatto verbale scritto e che diventerà parte integrante del DVR.
- Le operazioni di manutenzione non potranno subire interruzioni, fatte salve le pause di legge, per tutta la durata del lavoro, in modo da assicurare massima brevità di intervento.
- E' fatto divieto di lasciare scoperte parte gli impianti o parti di essi soggetti a manutenzione, di lasciare carichi pendenti se non per la durata dell'intervento di manutenzione e comunque dovranno essere debitamente assicurati durante le eventuali pause di legge. In caso di pause straordinarie per approvvigionamento di materiale non preventivato per la manutenzione, le aree dovranno essere segnalate con idonea cartellonistica atta ad evitare l'ingresso in dette aree di personale estraneo all'azienda appaltatrice.
- L'accesso in locali sotterranei o segregati dovrà essere effettuato almeno in due persone.
- Qualsiasi operazione inerente l'impianto elettrico deve essere svolta in totale assenza di corrente.

FASE 3 - collaudo

- L'eventuale fase di collaudo funzionale, a seguito di interventi di manutenzione, dovrà essere svolta in totale assenza di personale dell'ente appaltante o dal pubblico nel luogo di intervento.
- Prima di utilizzare eventuali materiali da sostituire leggere attentamente le avvertenze e le precauzioni di sicurezza illustrate nel relativo manuale.

FASE 4 – smaltimento

- L'attività di smaltimento della di eventuali materiali residui dagli interventi di conduzione e manutenzione dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare involucri incustoditi all'interno dei locali della sede.
- Non porre gli imballaggi in zone ove sia presente acqua o con alto tasso di umidità.
- Durante le lavorazioni di montaggio e collaudo gli imballaggi devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in aree possibilmente non frequentate.

Ministero della Salute	Servizio Conduzione e Manutenzione Impianti Lungotevere Ripa 1	DUVRI Giugno 2011
------------------------	-------------------------------------------------------------------	----------------------

- E' fatto divieto di abbandonare gli imballaggi e gli elementi di rifiuto all'interno delle aree dell'ente salvo specifica autorizzazione dopo preventiva individuazione di area idonea allo scopo.

Prescrizioni specifiche per la riduzione del rischio nelle singole attività

Nel seguito sono riportati i possibili rischi connessi ad una o più delle fasi individuate precedentemente e le relative azioni che devono essere intraprese per la riduzione del rischio stesso.

Rischi da movimentazione dei carichi

Fasi interessate

Si applica prevalentemente alle fasi di trasporto e smaltimento.

Misure di prevenzione

1. Informazione.

Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori tutte le informazioni utili alla movimentazione particolarmente in relazione a:

- a) il peso di un carico;
- b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;
- c) le istruzioni per una corretta movimentazione dei carichi e l'evidenza dei rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.

2. Riduzione della movimentazione manuale dei carichi.

Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.

3. Riduzione dei rischi di patologie dorso-lombari.

Nel caso in cui sia necessaria una movimentazione manuale, la stessa deve essere organizzata in modo da evitare di movimentare carico se:

- il carico è troppo pesante (kg 30);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.
- la movimentazione è eccessiva e ripetuta;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

Ministero della Salute	Servizio Conduzione e Manutenzione Impianti Lungotevere Ripa 1	DUVRI Giugno 2011
------------------------	-------------------------------------------------------------------	----------------------

Rischi da stoccaggio dei materiali

Fasi interessate

Si applica prevalentemente alle fasi di trasporto e smaltimento.

Misure di prevenzione

Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne.

Prima di iniziare lo stoccaggio deve essere verificata l' idoneità delle superfici di appoggio.

I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali stoccati .

Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate quali la segregazione dei locali o l'interdizione del passaggio.

Rischi da scivolamenti o cadute

Fasi interessate

Si applica prevalentemente alle fasi di trasporto e smaltimento.

Misure di prevenzione

L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute. L'impresa esecutrice, nell'espletamento del servizio, dovrà garantire la pulizia dei pavimenti e dovrà utilizzare idonei segnali per evidenziare il rischio di scivolamento su superfici di transito bagnate, dovrà tempestivamente rimuovere i segnali una volta che le superfici di transito non siano più scivolose.

Nel caso che l'attività richieda sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta deve essere delimitata la zona di lavoro e vietato l'accesso ai non addetti ai lavori, disponendo adeguata segnaletica.

Rischi da colpi, tagli, punture, abrasioni

Fasi interessate

Si applica a tutte le fasi .

Misure di prevenzione

1. Abbigliamento

Il personale deve essere dotato di abbigliamento idoneo e conforme alle prescrizioni per l'attività svolta; in particolare dovrà essere dotato ed indossare guanti di materiali impermeabili e esistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi.

2. Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali

Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.

Ministero della Salute	Servizio Conduzione e Manutenzione Impianti Lungotevere Ripa 1	DUVRI Giugno 2011
------------------------	-------------------------------------------------------------------	----------------------

Rischi da insorgenza incendio

Fasi interessate

Si applica prevalentemente alle fasi di manutenzioni e collaudo.

Misure di prevenzione

1. Impianto rilevazione fumi

L'impresa affidataria dovrà informare tempestivamente i soggetti responsabili in ordine alla disattivazione dell'impianto o al guasto accidentale di alcune sue componenti causato dai lavori.

2. Riduzione di prodotti infiammabili

L'impresa affidataria non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo nei casi in cui questi si rendano necessari e previo consenso dell'Amministrazione. I prodotti dovranno essere conservati nelle quantità strettamente necessarie alla conduzione delle attività e custoditi in depositi segnalati, ventilati e protetti da sorgenti di ignizione.

I rifiuti combustibili o pericolosi in caso d'incendio dovranno essere tempestivamente smaltiti e il loro deposito temporaneo dovrà comunque avvenire al di fuori delle vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) e in zone in cui non possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.

Rischi da Elettrocuzione

Fasi interessate

Si applica prevalentemente alle fasi di manutenzioni e collaudo.

Misure di prevenzione

1. L'alimentazione elettrica

L'alimentazione elettrica dell'apparecchio dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare. L'apparecchio dovrà, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico.

Cavi di alimentazione: prolunghe. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.

Cavi di alimentazione: disposizione. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.

Cavi di alimentazione: utilizzazione. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve

essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato. Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato.

Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.

Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.

Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C.

Pressacavo. Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.

Manutenzione di prese o spine: verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.

Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.

Allaccio apparecchiature elettriche. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che:

Elettrocuzione

l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo);

l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).

Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni. Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.

Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.

Dispositivi di sicurezza: by-pass. Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.

Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:

- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);

- la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.

Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'impianto. Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave.

Apparecchiature elettriche: targhetta. Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la

Ministero della Salute	Servizio Conduzione e Manutenzione Impianti Lungotevere Ripa 1	DUVRI Giugno 2011
------------------------	-------------------------------------------------------------------	----------------------

tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.

Rischi da Inalazione polveri, fibre, gas, vapori

Fasi interessate

Si applica prevalentemente alle fasi di manutenzioni e collaudo.

Misure di prevenzione

1. Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi

Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi anche mediante impianti di aerazione forzata.

2. Aspirazione Polvere e Uso Maschere a filtro

Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri, come smontaggio e pulizia dei filtri dei fancoils, si dovrà predisporre adeguata aspirazione delle polveri soprattutto nel caso che queste si svolgano in ambienti di dimensioni limitate. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate

Rischi da uso di prodotti e sostanze chimiche

Fasi interessate

Si applica prevalentemente alle fasi di manutenzioni e collaudo.

Misure di prevenzione

1. Riduzione dell'uso di prodotti chimici

L'eventuale impiego di prodotti e/o sostanze chimiche da parte dell'impresa affidataria deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere disponibili ed esibite su richiesta dell'Amministrazione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e/o sostanze chimiche, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre utenti del servizio al rischio derivante dal loro utilizzo.

2. Corrette modalità d'uso

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

3. Stoccaggio

I lavoratori dell'impresa esecutrice dovranno conservare i prodotti e le sostanze chimiche esclusivamente nei locali e negli armadi messi a disposizione dell'Amministrazione, dovranno ridurre le scorte conservate presso l'edificio servito al quantitativo richiesto per la normale conduzione delle attività, dovranno vigilare sulla riconoscibilità di prodotti e sostanze e delle loro caratteristiche di pericolosità, dovranno vigilare sull'applicazione delle misure di protezione in caso di incidenti legati all'uso di prodotti e sostanze chimiche, non dovranno in alcun modo lasciare incustoditi prodotti e/o sostanze chimiche e loro contenitori, anche se vuoti, dovranno vigilare affinché non avvengano versamenti accidentali o in eccesso rispetto alle

necessità e dovranno comunque vigilare affinché la loro attività non possa dar luogo a inalazione o ingestione o contatto con cute e mucose di sostanze pericolose.

4. Informazione

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

5. Smaltimento

Lo smaltimento di dette sostanze e dei relativi contenitori dovrà avvenire nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia.

Rischi da Ustioni da contatto con utensili caldi

Fasi interessate

Si applica prevalentemente alle fasi di manutenzioni e collaudo.

Misure di prevenzione

1. Uso di dispositivi di protezioni individuali

Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso, di toccare a mani nude gli organi lavoratori di utensili o macchinari e i materiali lavorati, in quanto surriscaldati. Prima di iniziare una lavorazione si deve sempre controllare che le feritoie di raffreddamento, presenti sull'involucro esterno dell'utensile, siano pulite e libere da qualsivoglia ostruzione.

Rischi da cadute dall'alto

Fasi interessate

Si applica prevalentemente alle fasi di manutenzioni e collaudo.

Misure di prevenzione

1. Uso di scale idonee

Per le attività che richiedano ai lavoratori dell'impresa esecutrice di operare in posizione sopraelevata rispetto al piano di calpestio, dovranno essere utilizzate scale portatili con caratteristiche conformi o equivalenti a quelle previste dalle norme di standardizzazione (EN 131).

2. Assistenza

Al lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore dell'impresa stessa nel caso in cui le condizioni lo richiedano per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori..

Il lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali.

Ministero della Salute	Servizio Conduzione e Manutenzione Impianti Lungotevere Ripa 1	DUVRI Giugno 2011
------------------------	-------------------------------------------------------------------	----------------------

Rischi interferenziali

Fasi interessate

Si applica prevalentemente alle fasi di manutenzioni e collaudo.

Misure di prevenzione

1. Informazioni ai dipendenti

L'impresa esecutrice, nell'espletamento del servizio, nel caso in cui si verifichi la presenza di attività della Amministrazione che determinano interferenze con quelle previste per il servizio stesso, dovrà informare l'Amministrazione, al fine di definire in sinergia le opportune procedure per garantire la sicurezza nell'espletamento del servizio.

Di tali procedure, a cui dovrà attenersi tutto il personale sia dell'Amministrazione che dell'impresa appaltatrice, verrà data adeguata informazione ai lavoratori interessati.

2. Misure d'emergenza

L'Impresa operante dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle eventuali emergenze in maniera coordinata con quella dell'Amministrazione.

In particolare, è da ritenere di massima importanza lo scambio di informazioni con l'Amministrazione, affinché si tenga in dovuto conto, nelle procedure di gestione dell'emergenza previste nella sede, lo svolgimento del servizio di pulizia e le esigenze dei lavoratori che lo svolgono.

Ministero della Salute	Servizio Conduzione e Manutenzione Impianti Lungotevere Ripa 1	DUVRI Giugno 2011
------------------------	-------------------------------------------------------------------	----------------------

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (e sopralluogo congiunto)

Per l'adozione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra l'Amministrazione e l'impresa affidataria.

A detto verbale potranno seguirne altri successivi d'integrazione per continuo aggiornamento della Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze.

COSTI DELLA SICUREZZA NECESSARI PER L'ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Avendo previsto lo svolgimento del servizio in modo da adottare misure di sfasamento temporale rispetto alle attività del committente e avendo richiesto specifiche misure di prevenzione nello svolgimento delle attività, i costi per la riduzione del rischio da interferenze possono essere stimate come indicato nel seguito.

Riunioni di coordinamento

Costo riunione: € 25,00 (1 h)

Riunioni previste: 6 annue

Totale 6 riunioni di n.1 h.

Costo annuo: € 150,00 (Euro centocinquanta)

Costo totale per tre anni: € 450,00 (Euro quattrocentocinquanta)

Operatore del coordinamento

(incontri vari e sopralluoghi in fase esecutiva, verifica condizioni di lavoro etc....)

Costo operatore: € 20,00 / h = € 80,00 / mese (4 ore / mese)

Costo annuo: € 960,00 (Euro novecentosessanta) per 12 mesi

Costo totale per tre anni: € 2880,00 (Euro duemilaottocentoottanta)

- Segnaletica e mezzi di segregazione per le aree di intervento:

Costo a corpo: € 1.000,00 (Euro mille)

Costo complessivo: 4330

Tali stime non ricomprendono i costi che l'impresa deve sostenere per garantire la sicurezza nel luogo di lavoro del proprio personale e per la sicurezza relativa all'esercizio dell'attività svolta (quali ad esempio formazione del personale, D.P.I., sorveglianza sanitaria, etc) e per i quali la stessa impresa ha l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

Il Direttore dell'Ufficio
(Dott. Massimiliano Benini)

